

# Tar: vietato bocciare

Sei materie insufficienti e a una studentessa di prima media viene impedito l'accesso in seconda. Stop del Tar: scrutinio da rifare E interviene il ministro

## IL CASO

FLAVIA AMABILE  
ROMA

**C**on sei voti insufficienti si boccia o si può promuovere? Secondo gli insegnanti l'anno va ripetuto. Secondo i magistrati del Tar, il Tribunale amministrativo del Lazio, invece bisogna ripetere lo scrutinio. Con una sentenza hanno quindi ribaltato la decisione dei docenti e cancellato la bocciatura di una ragazza della prima media di un istituto statale di Tivoli, in provincia di Roma. La decisione è stata presa dopo un ricorso presentato dai familiari della giovane. I magistrati hanno stabilito che la mancata ammissione non deve essere un provvedimento afflittivo, ma educativo. E, inoltre, deve essere «un'eccezione», mentre la regola deve essere la promozione, in linea con un orientamento del Consiglio di Stato per la scuola media.

La decisione ha suscitato molte polemiche e numerose perplessità da parte del centrodestra, ma innanzitutto all'interno della scuola. Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, è intervenuto per annunciare che «leggerà la sentenza» in modo da «appurare se ci sono stati difetti procedurali nel percorso che ha portato a una bocciatura o se il pronunciamento che ha annullato quanto deciso dai docenti è frutto di un indebito giudizio nel merito del provvedimento». Non vuole, però, che vengano sminuiti dalle sentenze il valore e l'importanza delle valutazioni degli insegnanti e sottolinea di aver costituito un gruppo di lavoro composto da esperti nel diritto scolastico e nella giurisprudenza amministrativa per definire norme più stringenti affinché, nel rispetto dei diritti di ogni cittadino e fatte salve le verifiche sulla regolarità delle procedure, non vengano messe in discussione valutazioni puramente tecniche che presuppongono specifiche competenze interne all'ordinamento scolastico». E, infine, chiede una «responsabilizzazione dei genitori all'interno dell'alleanza educativa che non deve contrapporre famiglie e scuola nell'interesse innanzitutto dei giovani».

La studentessa che i magistrati hanno deciso di non bocciare aveva insufficienze, alla fine dell'anno scolastico, in geografia, francese, matematica, scienze, inglese

## I precedenti

1

**Doppia bocciatura**  
Uno studente del liceo Pertini di Genova è stato promosso per due volte dal Tar della Liguria: prima ha ottenuto grazie al ricorso l'ammissione all'esame di maturità, poi ha ottenuto la promozione

2

**Lo studente atleta**  
Uno studente giocatore di basket di serie A si è rivolto al Tar di Trento dopo essere stato bocciato nel passaggio dal quarto al quinto anno: promosso all'anno successivo

3

**Cinque materie**  
Una studentessa di liceo scientifico non viene ammessa alla maturità con 5 insufficienze: ricorre al Tar e ottiene l'accesso all'esame. Lo sostiene, ma alla fine viene bocciata



se e musica, di cui una grave. Gli insegnanti avevano deliberato all'unanimità la bocciatura, ma i genitori della ragazza hanno presentato ricorso ai giudici amministrativi. Dai documenti relativi alla bocciatura predisposti dai docenti è emerso che «nel corso dell'anno la ragazza ha avuto una frequenza regolare» a scuola e il comportamento è stato «buono». L'impegno tuttavia si è rivelato «scarso e inadeguato, sia nell'esecuzione dei compiti che nello studio».

Secondo il Tar, i profes-

so-ri, però, non avrebbero considerato il percorso della studentessa dall'inizio alla fine: «L'alunna, dal primo mese di scuola fino al termine delle lezioni, ha visto incrementare le proprie conoscenze e migliorare i propri voti», scrivono i giudici nella sentenza. E la scuola - sempre secondo il Tribunale amministrativo - ha anche le sue responsabilità per non aver messo a disposizione «sistemi di ausilio e di supporto per il recupero».

E, quindi, ha deciso di cancellare la bocciatura.



MATTEO SALVINI  
VICEPREMIER E  
MINISTRO DEI TRASPORTI

Scelta sbagliata, diseducativa, irrispettosa del lavoro degli insegnanti che seguono la ragazza



GIUSEPPE VALDITARA  
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE  
E DEL MERITO

Leggerò la sentenza per appurare se ci sono stati difetti procedurali o un indebito giudizio

Sulla decisione dei giudici è intervenuto anche il vicepremier Matteo Salvini, che definisce quella del Tar una «scelta sbagliata, diseducativa, irrispettosa del lavoro degli insegnanti che per un anno hanno seguito la ragazza. La promozione "è un diritto"??? Da papà, non penso che così facendo i genitori abbiano aiutato la loro figlia a crescere. Vorrei conoscere questi giudici», conclude.

A spiegare le conseguenze della decisione del Tar è Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione na-

zionale presidi: «Non significa che l'alunno viene promosso, i giudici non si sostituiscono ai docenti, ma la decisione è da riprendere. La scuola deve motivare meglio le sue conclusioni». Giannelli aggiunge che «la legge impone un obbligo di motivazione per cui se la decisione per i giudici non è adeguata, questa viene annullata dalla scuola che impone un obbligo di motivazione». A questo punto, conclude Giannelli, l'istituto «dovrà rifare lo scrutinio».

—

## MINIMUM PAX

### Totofinish

LUCABOTTURA

Addio a Toto Cutugno, cantò la gioia di avere «un partigiano come presidente». Meloni: «Ma ci piaceva abbastanza lo stesso».

Putiniano, xenofobo, sessista, omofobo: ormai l'unico mistero su Vannacci è perché non abbia ancora un programma in Rai.

Prosegue a Rimini il Meeting di Comunione e Fatturazione, con una clamorosa novità: anche quest'anno sono d'accordo con tutti i ministri che partecipano.

Picchi di caldo sul massiccio del Monte Rosa. Vannacci: «O è massiccio, o è rosa. Basta con queste montagne effeminate».

La curiosità: i negazionisti climatici non si accorgono del troppo sole perché hanno sempre la nebbia nel cervello.

Dopo i porti assegnati lontanissimi dal salvataggio, nuova strategia di Piantadosi per ritardare l'arrivo dei migranti: li farà viaggiare con Trenitalia.

Non dico che la contro-offensiva ucraina sia particolarmente lenta, ma sono in vacanza vicino al professor Orsini e ieri faceva il trenino con Lavrov.

Dopo i video sui netturbini che svuotano i cestini, proseguono i tweet autocelebrativi del Comune di Roma: ieri è stato pubblicato un post con le immagini di un pizzardone che non si dà malato.

Nei prossimi giorni, altri filmati choc: un trenino che parte da piazzale Flaminio con i vetri puliti, un tratto di Grande Raccordo Anulare con dieci metri di segnaletica orizzontale, un ambulante che emette scontrino fiscale.

Cassato, al momento, il tweet in cui si vedeva un taxi che arriva dopo 3': Gualtieri ha temuto sembrasse un fake.

Ieri Elon Musk ha ammesso per la prima volta che l'ex Twitter potrebbe fallire. Ma è già pronto a fondare Twitter Viva.

Centro anziani, partita a carte finisce in rissa: fortunatamente nessuno è trapassato, altrimenti il PD avrebbe perso altri quattro voti.

## LE SPESE DEL RITORNO IN AULA

### Allarme Assoutenti sul caro libri: costano anche 1.200 euro a studente

Con la riapertura delle scuole le famiglie italiane vanno incontro a una nuova stangata legata all'acquisto di libri e materiale scolastico per i propri figli. Tra diari, astucci, zaini, dizionari e libri, la spesa potrà superare i 1.200 euro a studente. Il business dei libri per la scuola vale 1 miliardo di euro all'anno. È quanto afferma Assoutenti, che diffonde le prime stime sulle spese da affrontare al ritorno a scuola. Quest'anno entrare in aula costerà un media tra il +8 e il +10% a studente, spiega Assoutenti.

Per i libri di testo la spesa è variabile e sale in base al grado di istruzione: si passa dai circa 300 euro a studente della prima media

ai 600 euro del liceo, compresi i dizionari, ma si può arrivare anche a 700 euro in alcune classi. Sul fronte dei testi scolastici i rincari sono nell'ordine del +8/+10% rispetto allo scorso anno e la spesa media solo per i libri salirà in media di circa 45 euro a studente, con un aggravio totale di +95 euro. Cifre che l'Aie, l'Associazione italiana editori contesta spiegando che la crescita del prezzo dei libri scolastici anche nel 2023 si mantiene sotto l'inflazione: per i testi della scuola secondaria di primo grado è pari al 3,04%, per quelli della scuola secondaria di secondo grado al 3,42% rispetto all'anno precedente.—

—